

TEATRO

Emozioni mitteleuropee

Salmagundi

Lo spettacolo teatrale che ha inaugurato il Mittelfest, in un teatro Ristori non esaurito, è stato, però, "Salmagundi" di Marco Martinelli ed Ermanna Montanari, anime del Teatro delle Albe. Una strada certamente non facile quella intrapresa dagli autori: utilizzare l'arma del grottesco e del sarcasmo per sottolineare gli elementi drammatici della società odierna e di una possibile società del 2094. Gli attori, una ventina, quasi sempre contemporaneamente presenti sul palco, mettono in scena l'epidemia più pericolosa che sta colpendo l'Italia: la stupidità. La recitazione sopra le righe, un'ambientazione laccata, costruita con battute no-sense e paradossi, descrivono la stupidità come una peste. L'omologazione, la perdita di democrazia, la mancanza di eticità e di scelta, sono tematiche che vengono affrontate con le armi del grottesco e con una recitazione e un quadro d'insieme sicuramente originale. Una scelta coraggiosa, forse a volte eccessiva, che arriva al cuore del problema seguendo una strada alternativa, e per questo forse di non immediata interpretazione da parte del pubblico.

